



COMUNICATO dell'agenzia europea delle droghe di Lisbona

NUOVI SVILUPPI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE E DELLE LEGGI IN MATERIA DI DROGA **Preoccupazioni crescenti per l'impatto del consumo di droga sulla società**

(24.11.2005 LISBONA) In molti paesi europei crescono le preoccupazioni in merito all'impatto del consumo di droga sulla società, afferma oggi l'**agenzia europea delle droghe (OEDT)** nella propria **Relazione annuale 2005 sull'evoluzione del fenomeno della droga in Europa**.

In un'analisi specifica dedicata alla turbativa all'ordine pubblico connessa alla droga, l'**OEDT** rileva l'esistenza di una nuova tendenza delle politiche di controllo degli stupefacenti a concentrarsi, oltre che sulla riduzione del consumo di droghe illecite, anche sui comportamenti correlati alla droga che hanno un impatto negativo sulla società nel suo insieme.

"I comportamenti, le situazioni e le attività di turbativa all'ordine pubblico connessi alla droga esistono da tempo nella maggior parte degli **Stati membri dell'UE, dei paesi candidati** e della **Norvegia** e non sono un fenomeno nuovo", afferma l'agenzia. "Nuova è invece la tendenza crescente che si registra tra i responsabili delle politiche di alcuni paesi ad affrontarli in modo univoco, nell'ambito delle strategie nazionali di lotta agli stupefacenti".

Marcel Reimen, presidente dell'OEDT, afferma: "Quando si parla di turbativa all'ordine pubblico connessa alla droga non ci si riferisce unicamente alla criminalità, bensì anche ad una più ampia gamma di comportamenti antisociali che si ripercuotono negativamente sulla sicurezza, la salute e l'ordine della società, riducendo la qualità della vita. Le preoccupazioni espresse ora a livello politico riguardo alla turbativa all'ordine pubblico connessa alla droga sono una risposta a tali influenze negative sulla nostra società".

I comportamenti più frequenti correlati alla droga, con impatto negativo sulla percezione della gente in merito alla loro incolumità personale o alla stabilità della società, afferma l'**OEDT**, sono i seguenti: consumo di droga in luoghi pubblici; manifesto stato di intossicazione da droga; spaccio in strada; reati commessi sotto l'effetto di stupefacenti; zone franche; siringhe abbandonate; approcci importuni tra tossicodipendenti e spacciatori e loro vicinanza ai minori.

Una relazione della **Commissione europea** del 2003, relativa all'opinione dei cittadini dell'UE sulla sicurezza pubblica e l'esposizione ai problemi correlati alla droga e alla criminalità, ha rivelato che, nell'**UE-15**, la percentuale delle persone che si sentono "in grande pericolo" in strada è passata dall'8% nel 1996 al 12% nel 2002 ⁽¹⁾. Una ricerca **Eurobarometro** del 2004, in merito alla percezione della droga da parte dei giovani, ha consentito di stabilire che il 63% di questi ultimi ritiene facile procurarsi stupefacenti vicino a casa ⁽²⁾. La percezione è un elemento fondamentale nel contesto dell'ordine pubblico, sostiene la ricerca, ma non rispecchia necessariamente i livelli obiettivi di nocività e criminalità.

Affrontare la turbativa all'ordine pubblico connessa alla droga

Cinque paesi – **Belgio, Irlanda, Lussemburgo, Paesi Bassi e Regno Unito** – hanno fatto della riduzione della turbativa all'ordine pubblico connessa alla droga un obiettivo fondamentale della loro politica nazionale in materia di stupefacenti, adottando un approccio coordinato tra componenti sanitarie, sociali, ambientali e di pubblica sicurezza.

Sebbene la maggior parte degli **Stati membri dell'UE** non considerino la turbativa all'ordine pubblico connessa alla droga (in quanto tale) un obiettivo essenziale della loro strategia nazionale in materia di droga, essi includono le azioni interessate da tale definizione nel più ampio contesto della sicurezza e dell'ordine pubblico. In tale ambito la maggior parte dei paesi, soprattutto i **nuovi Stati membri dell'UE**, affrontano la questione con leggi e interventi non specifici, occupandosi di tematiche quali gli stati di alterazione in luoghi pubblici o l'inquinamento acustico.

Altri paesi invece – ad es. **Germania, Grecia, Francia, Irlanda e Austria** – hanno sviluppato iniziative ad hoc per ridurre la turbativa all'ordine pubblico, quali ad esempio la consultazione e il coordinamento tra i cittadini e tutti coloro coinvolti nell'elaborazione di politiche di lotta alla droga a livello locale.

Altre risposte comprendono l'adozione di leggi contro forme specifiche di turbativa all'ordine pubblico connessa alla droga (**Spagna, Francia, Regno Unito** – ad es. regolamenti sulle feste *rave* o contro l'abbandono sulla pubblica via di oggetti utilizzati per l'assunzione di stupefacenti); iniziative locali di polizia (**Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Cipro e Finlandia**); misure volte ad eliminare le zone franche (**Danimarca e Germania**); misure di riduzione dei danni esplicitamente incentrate sulla turbativa all'ordine pubblico connessa alla droga. (**Lussemburgo e Ungheria**).

“Per il momento non è chiaro quanto questa nuova categoria di politica di lotta alla droga sia la conseguenza di un reale incremento della turbativa all'ordine pubblico connessa alla droga oppure sia dovuta ad un aumento dell'intolleranza della società nei confronti dei tossicodipendenti”, afferma l'**OEDT**. La mancanza, a livello europeo, di una definizione comune di “turbativa all'ordine pubblico connessa alla droga”, nonché di indicatori affidabili per la raccolta di dati, rende per il momento difficile valutare il problema con obiettività. “È tuttavia chiaro”, conclude l'agenzia, “che la protezione delle comunità locali dalle ripercussioni negative dell'abuso, della dipendenza e del traffico di droga si sta ora imponendo in diverse parti d'Europa come una questione politica più che concreta”.

Panoramica dei nuovi sviluppi nell'ambito delle politiche e leggi di lotta alla droga

Nel capitolo 1 della *Relazione annuale 2005* figurano altri sviluppi recenti nell'ambito delle leggi e delle politiche di lotta alla droga.

- 26 paesi sui 29 interessati dalla relazione attuano una politica di lotta alla droga basata su un piano/strategia nazionale o documento analogo. Sulla riduzione dei danni si registrano le più grandi differenze: la questione ha un ruolo di primo piano in 12 documenti, è inclusa in altri nove e non è citata in cinque.
- Nuove strategie nazionali di lotta agli stupefacenti sono diventate operative in sette paesi: **Estonia, Francia, Cipro, Lituania, Slovenia, Finlandia** (2004) e **Lussemburgo** (2005).
- Un numero crescente di paesi misura i progressi compiuti mediante una valutazione delle strategie attuate. L'adozione di strategie formali e un numero crescente di valutazioni hanno portato ad un aumento della spesa per la lotta alla droga in alcuni paesi (ad es. **Ungheria e Lussemburgo**).
- Diversi Stati membri hanno adottato nel 2003 e 2004 nuove leggi per ridurre l'esposizione dei giovani alla droga (**Repubblica ceca, Danimarca, Spagna, Lettonia, Ungheria, Polonia, Regno Unito**).
- Nel 2003 e 2004 diversi paesi hanno adottato leggi relative alla riduzione dei danni (**Francia, Lussemburgo, Finlandia, Regno Unito e Norvegia**).
- Nel 2003 e 2004 alcuni paesi hanno modificato le pene per il consumo di cannabis (**Belgio e Regno Unito** – riduzione delle pene; **Danimarca** – aumento delle pene). Nel 2003 la **Grecia** ha ridotto la pena massima per consumo di droga da cinque anni ad un anno, mentre l'**Ungheria** ha soppresso il reato del consumo di droga dal proprio codice penale (anche se l'uso di droga è ancora perseguibile sulla base dei reati di acquisto e detenzione).

- In generale, si è registrato un aumento delle pene per traffico di droga e reati correlati alla droga con il coinvolgimento di minori.
- Due paesi si sono attivati per legiferare in materia di droghe sul posto di lavoro (**Finlandia e Irlanda**). La prevenzione antidroga, in contesti specifici quali il posto di lavoro, ha un ruolo di rilievo nel nuovo piano d'azione antidroga dell'UE (2005–2008). Per maggiori informazioni sulla strategia dell'Unione europea in materia di droga 2005–2012 e sul piano d'azione, si rimanda altresì al capitolo 1.

Note

L'analisi della turbativa all'ordine pubblico connessa alla droga è una delle tre "questioni selezionate" ad integrazione della *Relazione annuale 2005* (<http://issues05.emcdda.eu.int>).

⁽¹⁾ *Public safety, exposure to drug-related problems and crime* (Pubblica sicurezza, esposizione ai problemi e alla criminalità correlati alla droga), relazione del gruppo di ricerca sull'opinione europea (EORG), 2003, elaborata per conto della Commissione europea (http://www.europa.eu.int/comm/public_opinion/archives/ebs/ebs_181_en.pdf).

⁽²⁾ *Young people and drugs* (I giovani e la droga), Flash EB 158, 2004 (http://www.europa.eu.int/comm/public_opinion/flash/fl158_en.pdf).